valori

Mensile

Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 1 / 6

www.ecostampa.it

altrevoci

NONOSTANTE LA LEGGE CRESCE L'EXPORT DELLE ARMI ITALIANE

Se volete capire come funziona il mercato delle armi in Italia questo è un libro da cui non si puo' prescindere. Asciutto ed efficace, il lavoro dei due autori ricostruisce il successo di un settore del made in Italy che non conosce flessioni, nonostante le proteste e le campagne di sensibilizzazione. Le buone intenzioni non mancano, manca semmai la volontà di fare rispettare le leggi per ridurre la mancanza di trasparenza che caratterizza questo mercato. L'Italia come spesso accade ha una normativa molto avanzata (la legge 185 del 1990), ma questo non ha impedito che solo nel 2006 l'export di armi sfondasse il tetto dei 2 miliardi di euro, facendo segnare un più 61 per cento rispetto all'anno precedente.

Il libro affronta i casi più eclatanti del mercato, traccia un profilo dettagliato delle imprese coinvolte e racconta la storia dell'industria bellica italiana. Il tutto corredato da un ricco apparato di note, da una corposa bibliografia e da una dettagliata sitografia.

Un lavoro certosino non scevro da rischi, come ricorda nella prefazione Sandro Calvani, citando i casi dei giornalisti Ilaria Alpi, Miran Hrovatin e Daniel Pearl. «Questo libro è ugualmente fastidioso. Armi d'Italia non si lascia leggere a cuor leggero. Mette a disagio chiunque lo legga, sia un esperto o semplicemente un cittadino con un po' di curiosità».

RICCARDO BAGNATO BENEDETTA VERRINI
ARMI D'ITALIA
Fazi Editore, 2008

IL WELFARE PRIVATIZZATO E LA DERIVA LIBERISTA

Welfare state è ormai diventata un'espressione sconveniente. Da qualche tempo impera una sorta di tirannia degli stereotipi del neoliberismo, impostasi sia sul piano teorico che su quello empirico. Va di moda predicare la destatalizzazione, il trionfo di un ordinamento privatistico su scala globale, l'integrazione pre-politica e pre-statale della società mondiale affidata all'automatico coordinamento del mercato, l'isolamento e la spoliticizzazione dei cittadini, che renderebbero superflua la creazione della cittadinanza e dell'identità civica. Nonostante i ripetuti fenomeni di crisi che attraversano l'economia e la società, il neoliberismo non si mostra per niente in disarmo; l'ultima tendenza sta nella sua aggressiva riproposizione «populista», volta a criticare gli eccessi del «mercatismo», e a rilanciare strategie di autodifesa protezionistica.

LAURA PENNACCHI
LA MORALITÀ DEL WELFARE
Donzelli, 2008

L'EUROPA HA CINQUE SFIDE NEL FUTURO

La storia dell'integrazione europea e le sfide che attendono la Ue. Tre sono state le tappe principali del processo di unificazione: l'unione doganale, nata con la firma del Trattato di Roma, la formazione del mercato unico e l'introduzione del mercato comune nel 1993. Non poteva mancare l'iter che ha portato all'adozione dell'euro e del Patto di stabilità e crescita.

Cinque sono le sfide su cui si giocherà nei prossimi anni il futuro dell'Unione: una politica fiscale comune, una politica agricola comune capace di favorire lo sviluppo, una riforma del mercato del lavoro, la promozione della società della conoscenza e infine una politica di crescita e sviluppo in grado di tutelare l'ambiente e rispettosa di una corretta politica energetica.

ANDREA MANTOVANI LUIGI MARATTIN
ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
Il Mulino, 2008

SALAMELLE E KEBAB L'IMMIGRATO È CAMBIATO

Quanto è cambiata l'immigrazione negli ultimi dieci anni in una provincia lombarda come Varese? È questa la domanda a cui hanno cercato di rispondere gli autori di "Salamelle & kebab". Negli ultimi dieci anni questa realtà è mutata radicalmente. Non a caso il libro nasce all'interno di un'istituzione, la scuola, che oggi si trova più di altre ad affrontare il processo di inclusione degli immigrati nella società italiana. Il testo infatti contiene interviste a uomini e donne straniere che frequentano o hanno frequentato il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta (Cpt). «Il vero problema - spiega Enzo Laforgia - è che non conosciamo davvero il fenomeno. Non sappiamo nulla degli stranieri che sono qui. Dobbiamo imparare a conoscere la società in cui viviamo e siamo già in ritardo»

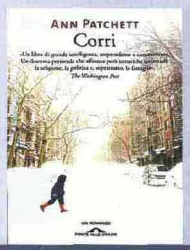
ENZO R. LAFORGIA GIOVANNA FERLONI
SALAMELLE & KEBAB
Arterigere, 2008

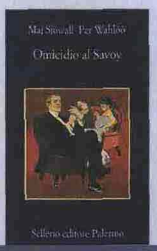
036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valori
Mensile
Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 2 / 6

www.ecostampa.it





COME CAMBIA LA VITA IN 24 ORE

Nel momento in cui le elezioni presidenziali negli Usa entrano nel vivo, viene pubblicato questo romanzo che richiama il clima carico di incertezza e di speranza che attraversa l'America e soprattutto le singole esistenze degli uomini.

Boston è paralizzata dalla neve, l'ex sindaco della città mentre esce dalla convention democratica parla con i due figli adottivi del loro futuro politico. Una donna di colore con la sua bambina incrocia la loro strada. Una distrazione cambierà sette vite per sempre.

Una tragedia classica che si concentra nell'arco di 24 ore, dove vite apparentemente separate ritrovano per caso i loro legami profondi.

Un romanzo che affronta i temi esistenziali e universali, come la religione, il senso della politica, il bisogno di una giustizia degna di questo nome, partendo dal microcosmo della famiglia.

ANN PATCHETT
CORRI
Ponte alle Grazie, 2008

NAPOLI UN CUORE NERO PULSANTE

"La città perfetta" ruota intorno a tre esistenze malate. Sanguetta, 16 anni, vive di spaccio nei Quartieri Spagnoli. In carcere gli chiedono di diventare informatore dei servizi segreti, offerta che non puo' rifiutare. C'è uno sbirro, "l'Americano", lavora alla polizia politica. Oltre alle donne e la musica, ama la cocaina, soprattutto da quando gli hanno ammazzato l'amico collega Gomez. Vive per la vendetta. Chimicone è appena diventato maggiorenne e ha occupato il liceo. Fonderà la cellula eversiva, «Barricata silenziosa», che si prepara alla lotta armata.

Sullo sfondo la Napoli della fine degli anni Ottanta, quella dominata dal clan dei Sarracino, ma anche dalla politica corrotta, della guerra per le strade, dalla disinformazione creata su misura e dai notabili ipocriti, capaci di aprire gli occhi solo davanti al pericolo di perdere i propri privilegi.

ANGELO PETRELLA
LA CITTÀ PERFETTA
Garzanti, 2008

LE RAGAZZE CHE BALLANO NON FANNO PIÙ PAURA

Vania Mancini è una gagè (una non rom) che vive da sedici anni con gli zingari. Insieme all'Arci solidarietà Lazio coordina il progetto di scolarizzazione dei minori rom. La Mancini ha costituito un gruppo di ballo (*Chejà celen* che in lingua romanì significa «ragazze che ballano») che è diventato un vero e proprio laboratorio dei diritti all'interno delle scuole.

«Nascono e vivono in Italia da generazioni, sono italiani, ma non hanno i documenti – racconta l'autrice – . In pratica si ritrovano ad essere prigionieri nei loro stessi campi». «Abbiamo incontrato tante difficoltà – continua la Mancini -. I bambini non sono razzisti, ma se alle spalle hanno famiglie che ragionano a stereotipi, integrare i bambini rom diventa difficile. All'inizio infatti la frequenza scolastica era saltuaria, ma con il tempo siamo riusciti a migliorarla e oggi ci sono ragazzi che stanno prendendo il diploma».

Molti lo ignorano, ma la cultura italiana, e non solo quella, è piena di storia rom. Charlie Chaplin era rom e tutte le grandi famiglie circensi sono di origine zingara.

VANIA MANCINI
CHEJÀ CELEN RAGAZZE CHE BALLANO
Sensibili alle foglie, 2007

IL ROMANZO POLIZIESCO NASCE IN SVEZIA

A consigliare la Sellerio di ripubblicare i loro libri è stato nientemeno che Andrea Camilleri «di persona personalmente». Il padre di Montalbano, infatti, considera Maj Sjowall e Per Wahloo «...tra i padri fondatori del romanzo poliziesco contemporaneo... quello dove l'indagine poliziesca è solo un aspetto di un'indagine più ampia che investe tutta intera la società».

In "Omicidio al Savoy", Viktor Palmgren viene ucciso, durante un brindisi nel lussuoso ristorante di un grande albergo, da un individuo che riesce a restare irriconoscibile, nonostante la spettacolarità del delitto. La vittima era, in vita, un magnate, proprietario di svariate aziende e speculatore finanziario. Su di lui giravano voci poco edificanti, di prosperi affari con governi carogna che non potevano piacere ai giovani contestatori. La pista principale sembra essere quella del delitto politico. Ma il commissario della polizia criminale di Stoccolma Martin Beck scopre un'altra traccia.

Maj Sjowall e Per Wahloo
OMICIDIO AL SAVOY
Sellerio, 2008

036286
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valori

Mensile

Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 3 / 6

www.ecostampa.it

MERCI: CINQUE MOSTRE PER CAPIRE

Un ciclo di mostre dedicate alle merci e a tutto quello che ci gira intorno: uomini, notizie, prodotti e oggetti per inventarle, produrle, muoverle, venderle e comprarle. È questa la proposta di Polifemo Fotografia da settembre fino a dicembre 2008 a Milano alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini 4).

Cinque i lavori scelti: Ambra Zeni sulle abitudini alimentari degli italiani; il viaggio di Roberto Raisoni e Patrick J. Acheson a spasso tra i paesaggi italiani accompagnati da un carrello della spesa; la globalizzazione delle merci vista da Naomi Kohashi; i templi moderni del consumo, ovvero i centri commerciali, raccontati da Giovanna Vitale; la spersonalizzazione e la trasformazione di soggetti in oggetti della produzione, secondo Bérangère Haëgy .

Cinque mostre che analizzano abitudini e inquietudini sul modo di vedere e usare le merci.

Fino al 22 dicembre
Polifemo Fotografia
Fabbrica del vapore Milano

IN BICICLETTA NEL MONDO

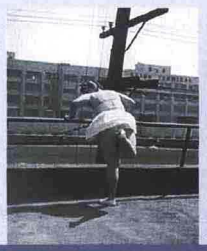
Testi di Marta Morazzoni e Oreste Pivetta, fotografie di Carlo Meazza

IL MONDO VISTO DALLE DUE RUOTE È PIÙ BELLO

Carlo Meazza ama la bicicletta, la usa per lavoro e per diletto. E ogni volta che si trova in giro per il mondo a fare fotografie e incontra qualcuno in bicicletta lo immortala. Il risultato è un libro che racconta un viaggio, *in sella ai cavalli d'acciaio, dall'India* all'Olanda, passando per Gaza e Varese. Per Meazza non importa il dove ma, piuttosto, il come si viaggia. Biciclette da donna, da corsa, assemblate e trasformate a seconda *della bisogna. Biciclette per amare,* per lavorare, per vivere e anche per morire. «Una volta in India - racconta il fotografo - ho visto due bici che sul portapacchi posteriore di traverso trasportavano casse *da morto. Altre su cui trasportavano maiali vivi*».

Così la scrittrice Marta Morazzoni che insieme a Oreste Pivetta ne ha curato i testi: «Noi ciclisti, un popolo minore ma diffuso in tutto il mondo, in una trasversalità culturale fatta di non so quante lingue, quante storie e mentalità, facce, fisionomie diverse, che siano di lavoro o di gioco, di viaggio o di vita quotidiana, leggere come il flirt di due ragazzi, domestiche perché sono dei nostri paesi o lontane, in altri continenti, siamo qui documentati nella sequenza fotografica senza confini che Carlo Meazza ha dedicato alla bicicletta».

Carlo Meazza
IN BICICLETTA NEL MONDO
Edizioni C.M., 2008



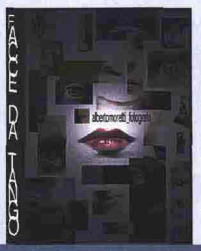
PERCEPIRE O VEDERE? WHAT YOU SEE

"What You see" è un'installazione composta da 107 fotografie anonime amatoriali selezionate da Luciano Rigolini tra migliaia di immagini trovate nei mercatini delle pulci e nei negozi dei rigattieri. L'artista le rilegge e le monta come se fosse un film, ridando loro nuova vita in un contesto attualizzato.

Tra le foto che compongono questa serie ci sono scene di vita quotidiana, pezzi di oggetti, tetti di case, ponti, interni di automobili, *particolari di animali, strutture* in costruzione, donne che si sporgono da una balaustra, camini che fumano.

«What you see *è un percorso narrativo* sulla grammatica del vedere» e in questo senso è la prosecuzione di una ricerca che Rigolini aveva già avviato in opere precedenti nelle quali, scettico verso l'oggettività della fotografia, aveva proposto di spostare lo sguardo dalle cose alla loro percezione.

Fino al 16 novembre
ALLA FONDAZIONE SVIZZERA PER LA FOTOGRAFIA DI WINTERTHUR



FACCE DI TANGO PASSIONE STRUGGENTE

Il tango è passione, teatralizzazione ritmica del sentimento struggente. Questa semantica dell'anima si è materializzata in una *mostra fotografica, dedicata* appunto al ballo argentino per eccellenza. Sono volti di danzatori che raccontano lo struggimento emotivo. *Così li descrive l'autore Alberto* Moretti: «nelle loro epiche facce, abita tutta la vita impetuosa, delicata e struggente del tango vivo *e nuovo. Per composizione* di musica e corpo di tango ho visto, spiato, (a volte pre-visto) superbe passioni, fughe di vita, certezze di sé, *aspirazioni di altro,* dissimulazioni e aspetti nascosti schiacciati nel fondo, teneri amori velati, grafie spirituali incerte e sublimi. Facce da Tango è stato dare vita visiva alla travolgente natura emotiva del tango argentino, fatto di musica e corpo, di corpi e facce diverse. Lontano da atmosfere desuete, la cui forte memoria ha inventato il presente».

Fino al 13 ottobre
CIRCOLO ARCI ZOO UDINE

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valori

Mensile

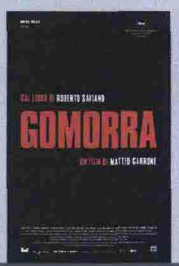
Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 4 / 6

www.ecostampa.it

IL FUTURO È DI COLORO CHE SANNO SOGNARE

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE PER TUTTI I LAVORATORI ATIPICI COMPRESI

L'ARTE SALVA GLI ULTIMI DELLA TERRA



GOMORRA IN DVD CON SORPRESA

Una frase di Franklin Delano Roosevelt campeggia in bella evidenza: «Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni». Una frase molto americana che sintetizza bene la mission di questo blog. Appena sopra un saluto ai navigatori: «benvenuti nel futuro».

Lo hanno chiamato Futurix per non lasciar dubbi sul contenuto. Un blog che va oltre il presente, perché il presente non li convince. Il futuro invece sì, permette di sognare e quindi di garantire lo sviluppo, la continuità. Futurix , come spiegano gli stessi autori, informerà gli spiriti curiosi perché la curiosità è il primo segno dell'intelligenza. Darà un anticipo di futuro a tutti gli appassionati, selezionando il meglio dei possibili scenari in evoluzione: nuove tecnologie, internet, design, nuovi concept, architetture dei prossimi anni, con un occhio anche al meglio dell'attualità high-tech.

www.futurix.it

"Indipertutti" sta per Indennità di disoccupazione per tutti, un ammortizzatore sociale che viene erogato a chi si trova senza lavoro. Il problema è che questo "paracadute" non è riconosciuto a tutti i lavoratori, o meglio a certe tipologie contrattuali sì e ad altre no. Ad esempio, i collaboratori coordinati a progetto (i famigerati co.co.pro che in alcuni settori hanno preso il posto dei co.co.co) non hanno alcun diritto a indennità al termine del loro impegno progettuale. Però uno si consola perché dietro al proprio lavoro c'era un progetto. In teoria, perché in Italia questo tipo di contratti, senza garanzia di sostegno nei periodi di non lavoro, viene applicato a lavori che hanno ben poco di intellettuale, sempre più spesso invece ad attività di routine nella gestione aziendale o amministrativa statale.

Le persone dunque che hanno questo tipo di contratto non hanno la possibilità di vivere serenamente il passaggio da un lavoro all'altro perché angosciate dalla disoccupazione e dalla mancanza di un minimo di reddito nel periodo di inattività. Gli autori del sito si chiedono se sia corretto parlare di flessibilità come strumento di crescita per l'economia se poi si lascia nell'incertezza il lavoratore. Una serie di link, tra cui proposte, suggerimenti al legislatore e un forum completano il quadro della situazione.

indipertutti.altervista.org/index.html

Questo documentario, che ha vinto l'Oscar nel 2005, ci racconta la storia dei figli delle prostitute del distretto a luci rosse di Calcutta. Cercando di sfuggire ad un futuro già segnato, i bambini intraprendono un viaggio di trasformazione con la fotografa Zana Briski, che impartendo lezioni all'uso della macchina fotografica gli insegna ad apprezzare la bellezza e la dignità della loro espressività, rendendo la fotografia un mezzo di emancipazione. Nonostante appartengano all'ambiente più sordido e senza speranza che ci sia al mondo, rivelano un incredibile talento. Le fotografie scattate dai bambini riflettono qualcosa che va ben oltre la semplice osservazione, dimostrando come l'arte sia un'immensa forza liberatrice. Questa storia intensa ed emozionante ritrae il coraggio di chi ha la volontà di cambiare la propria vita.

RZANA BRISKI E ROSS KAUFFMAN
BORN INTO BROTHELS
Fandango doc, 2008

A partire da ottobre il film "Gomorra" del regista Matteo Garrone, tratto dall'omonimo libro di Roberto Saviano, pubblicato nel 2006, sarà disponibile anche in dvd. Conterrà un extra riguardante il backstage e le lavorazioni del film. Si vedrà il dietro le quinte della scena dell'uccisione di Ciro e Marco, i giovani aspiranti boss che danno fastidio ai clan. Una storia nella storia che ha quasi del paradossale: Garrone viene contestato sul set dall'attore che, dopo essere stato scelto per il ruolo del boss incaricato dell'esecuzione, viene messo in disparte. Insomma, non ci sta a essere "fatto fuori". L'attore difende la sua parte, mostrando di essere un esperto conoscitore della pistola che ha in mano. E alla fine, riconquistato il ruolo, si riprende a girare la sequenza dell'assassinio dei due ragazzi.

Gomorra ha rappresentato prima un caso letterario e poi un caso di attualità, visto che il giovane Saviano è tuttora costretto a vivere sotto scorta per le minacce della camorra.

MATTEO GARRONE
GOMORRA
01 Distribution, 2008

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valori

Mensile

Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 5 / 6

www.ecostampa.it

RICOMINCIO DA ME E CON IL MIO STILE DI VITA

CASA SOLARE UN ESEMPIO DI RISPARMIO DA SEGUIRE

MENSA ETICA E ATTENTA ALL'AMBIENTE

Si chiama "Ricomincio da me" ed è un progetto varato a Firenze per accompagnare le famiglie alla scoperta di nuovi stili di vita, all'insegna della riduzione degli sprechi e ad un uso più equo e responsabile delle risorse del pianeta.
Il progetto si sviluppa in 10 incontri, da ottobre a marzo, ai quali parteciperanno le 600 famiglie che hanno deciso di mettersi in gioco.
I partecipanti, tutti volontari, saranno organizzati in gruppi di quartiere (non più di 20 nuclei familiari a gruppo) e potranno partecipare agli incontri programmati per lo scambio e la condivisione di buone pratiche sulle 8 tematiche del progetto (risparmio energetico e dell'acqua, mobilità, rifiuti, alimentazione, consumo critico, turismo responsabile e finanza etica); partecipare ai laboratori pratici e agli incontri tematici di approfondimento organizzati a livello cittadino; monitorare i propri consumi domestici attraverso apposite schede.
Per tutta la durata del progetto i gruppi saranno coordinati da dieci tutor, formati ad hoc.

www.intoscana.it

PIÙ IL BAGAGLIO AEREO È LEGGERO MENO CO2 FINISCE NELL'ARIA

L'Unep, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, in occasione della giornata mondiale per l'ambiente ha pubblicato il libro "Kick the C02 Habit". La guida, di circa 200 pagine, contiene consigli semplici e immediati che richiedono poco sforzo e qualche piccolo sacrificio per ridurre le emissioni di anidride carbonica (Co2). Rivolto agli abitanti di Europa, Australia e America del Nord (i continenti che contribuiscono maggiormente al surriscaldamento globale) chiama in causa ognuno di noi.

Ecco alcuni suggerimenti: ricorrere ad un orologio a molla, piuttosto che ad una sveglia elettrica, consentirebbe di risparmiare circa 48 gr. di Co2 al giorno; evitare l'utilizzo di spazzolini elettrici ridurrebbe le emissioni di Co2 di circa 48 gr. al giorno; asciugare il bucato al sole, piuttosto che utilizzare l'asciugabiancheria, porterebbe ad un risparmio di 2,3 kg di Co2 per ogni carico; riscaldare i panini in un tostapane, invece che in un forno per 15 minuti, farebbe risparmiare quasi 170 gr. di Co2; se tutti i passeggeri aerei viaggiassero con bagagli più leggeri di 20 kg e comprassero nei duty free all'arrivo, piuttosto che alla partenza, la riduzione delle emissioni di Co2 ammonterebbe a circa 2 tonnellate all'anno.

www.unep.org

Un Comune ha il dovere di stimolare i propri cittadini e tutti gli attori che operano sul suo territorio sui temi legati al risparmio energetico.
A Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, hanno pensato alla "Casa Solare", ovvero la casa ideale a basso consumo. Un edificio di 130 mq, con un ingresso, una cucina abitabile, un soggiorno, due camere e servizi, che verrà utilizzato dal Comune come punto di informazione e riferimento per le attività di divulgazione e sostegno delle buone pratiche costruttive, di risparmio di energia e di materie prime, di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per professionisti, aziende e cittadini. Questi ultimi vedendola si renderanno conto che realizzarla costa quanto una casa di tipo tradizionale, ma con il vantaggio di avere un forte risparmio sui consumi e un conseguente beneficio sull'ambiente.
Inoltre, per realizzarla il Comune ha pensato bene di non utilizzare soldi pubblici bensì di affidarsi a contratti di sponsorizzazione.

www.comune.rosignano.livorno.it

Circa 6 mila bambini delle scuole del Comune di La Spezia mangeranno in mensa prodotti tipici, biologici e del commercio equo e solidale. Un pasto di qualità e al tempo stesso un progetto di educazione alimentare, che aiuti a ridurre l'obesità, in crescita tra i bambini.

Una dietista avrà il compito di pensare alle diete speciali, oltre 250, rese necessarie da emergenze mediche, appartenenze culturali e religiose. Tra le scelte etiche quella di utilizzare prodotti del commercio equo e solidale come banane, tavolette di cioccolato e biscotti.
Guerra agli sprechi attraverso la distribuzione delle derrate integre e non consumate alle associazioni di volontariato e gli avanzi, per l'alimentazione animale. Un occhio anche all'impatto ambientale e ai consumi energetici con l'impiego di automezzi Euro 4 per il trasporto dei pasti, il riuso-recupero dei materiali da imballo, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo di stoviglie usa e getta in materiale organico, l'impiego di lampade e detergenti Ecolabel, di riduttori di flusso e dosatori di prodotto.

www.comune.laspezia.it

036286

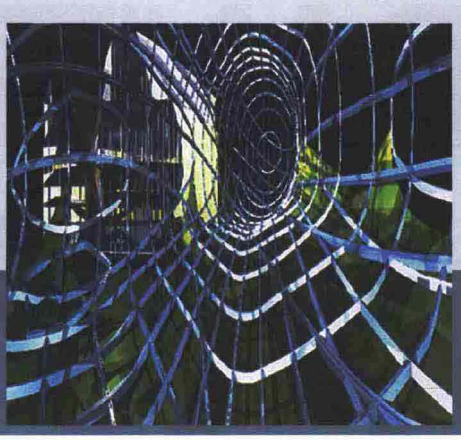
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valori

Mensile

Data 10-2008
Pagina 70/75
Foglio 6 / 6

www.ecostampa.it



911 IN VERSIONE WEB 2.0

La tendenza generale a rivolgersi al mondo "user generated content" contagia le forze dell'ordine. L'esperimento avviato a New York City permette ai cittadini di inviare contenuti multimediali sia al 911 (segnalazioni criminalità) sia al 311 (servizi municipalità). Il servizio per ora è più che altro utile sotto il profilo del marketing cittadino. Armati di cellulari o fotocamere, i cittadini testimoni dovranno infatti per il momento passare ancora tramite il centralino che segnalerà dove inviare le immagini o come essere ricontattati. L'upgrade prossimo prevede una maggiore ed effettiva interattività delle segnalazioni. Il Real Time Crime Center, noto in tutto il mondo grazie alla filmografia come "911", riceve circa 26 milioni di chiamate l'anno.

L'implementazione del servizio si è rivelata non particolarmente onerosa e i risultati potrebbero essere imprevedibili, considerata l'azione di cittadini democratici e net-attivisti che in tutto il mondo hanno documentato negli ultimi anni e denunciato con la forza di immagini rubate per la strada soprusi anche da parte delle stesse forze dell'ordine.

SALOTTI INTERATTIVI E FUTURI VICINI

Il nome in codice è "EgoTv". Il concetto è riflettere la propria vita negli schermi dei device e del televisore di casa, elemento che malgrado ogni trasformazione sociale, urbanistica e architettonica sembra restare centrale nell'abitazione. Sperimentazioni sono in corso a vari livelli mentre i primi modelli consumer si affacciano timidamente sul mercato. Ecco così televisori collegati alla Rete e al computer di casa che consentono di chattare, modificare fotografie. Mostrarle e condividerle. Dopo la web Tv, le esperienze di Babelgum e Joost e l'esperimento tra Rete e satellite di Current Tv, ecco la tv customizzata, che consente a chi vi abita di relazionarsi all'oggetto in modalità attiva e non passiva, fornendo i contenuti destinati alla visione. Molto resta da fare perché il tema è centrale. Dopo aver prodotto nell'era della digitalizzazione una mole impressionante di dati, come condividerli e utilizzarli in modalità attiva? I motori di ricerca hanno contribuito a rendere utilizzabili questi dati ma non avevano il compito di raggrupparli. I Social Bookmarks (come Delicious) hanno aperto la strada alla catalogazione dei contenuti rendendo quindi fruibile, aggiornabile e personalizzabile la consultazione della Rete e la fruizione in modalità condivisa "Social Network".

Tra i prossimi passi, domotica e interazione effettiva con gli elementi della casa.

DEVICE MOBILI IPER REALI

Più che un telefono, nelle comunità di sviluppatori l'iPhone lanciato da Apple è considerato un banco di prova. Le applicazioni hanno una unica parola chiave: convergenza. Nasce così il legame tra la "AR" (Augmented Reality) e la nostra vita quotidiana. Si identifica come AR quella "iperrealtà" di cui hanno lungamente trattato nel decennio scorso autori come Jean Baudrillard che, esempio semplificante ma suggestivo, vedeva negli Stati Uniti la rappresentazione della "iperrealtà". Schermi che rimandano immagini, quindi simulacro. Elementi di vita che si adattano alla fruizione dello schermo e non riproducono quindi "realtà" ma "producono iperrealtà". Ecco quindi il legame con il telefono di Apple o, meglio, con le innovative applicazioni sfornate dalle migliori menti internazionali che si occupano di interazione tra uomo e macchina. Sekai Camera ne è un esempio. L'applicativo, al momento non presente sul mercato, offre la possibilità di "taggare" (creare tag, parole di riferimento reperibili via Rete) e condividere le immagini della propria quotidianità. Ne deriverà una mappa interattiva e condivisa di informazioni create dagli utenti.

METTER SU CASA A COLPI DI PALETTE

Vincitrice del Premio Gau: Di per l'Architettura Sostenibile, la Palettenhaus di Gregor Pils e Andreas Claus Schnetzer vuole rispondere al tema dell'emergenza abitativa in situazioni di crisi. Il pallet, struttura in legno grezzo usata come base di sostegno per il trasporto di materiali, è presente in tutto il mondo in formati standardizzati e offre caratteristiche di modularità particolarmente utili. Palettenhause è una casa a basso costo e a bassa incidenza ecologica. Sfrutta l'acqua piovana, raccolta in una cisterna sul tetto, per i servizi igienici interni e grazie ai materiali isolanti in lana di vetro che vengono posti nell'intercapedine consente un basso consumo energetico per raffreddamento e riscaldamento. Secondo il progetto, presentato alla Biennale di Architettura di Venezia con una installazione, per la costruzione di una casetta di circa 60 metri quadri sono necessari 800 pallet per un costo complessivo di 4.000 euro. Tra le prime ipotesi un impiego a vasto raggio nell'edificazione di strutture a norma nelle baraccopoli e l'impiego in situazioni di emergenza come alloggio o presidio di pronto soccorso.

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.